

# Decreto infrastrutture via libera alla fiducia Sul Ponte avanti per fasi

## IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il decreto Infrastrutture arriva oggi al voto finale dell'aula della Camera in prima lettura dopo la questione di fiducia posta dal governo e votata da Montecitorio con 162 sì e 85 no. Poi l'esame al Senato, con il turbo vista la scadenza imminente e la pausa estiva: entro il 28 agosto il decreto va convertito in legge.

I 13 articoli partono dalle concessioni autostradali, con norme per sbloccare l'aggiornamento dei piani economico-finanziari e dal Ponte dello Stretto di Messina. Cambiano soprattutto le modalità per l'approvazione del progetto esecutivo del Ponte che non dovrà più essere presentato per intero entro fine mese ma sarà approvato «per fasi costruttive», a pezzi. Ci sono modifiche anche sulle variazioni dei prezzi e sugli indennizzi per gli espropri.

## LE MISURE

Misure del decreto riguardano anche i commissari straordinari per le emergenze che vedono un piano di razionalizzazione e la nascita di un Osservatorio con uno stanziamento di 250.000 euro nel 2024 e 500.000 annui dal 2025. E il dl arriva fino al processo penale, con una revisione di tempi e modalità per le richieste di trattazione orale del ricorso e allo sport, con lo slittamento dell'abolizione del vincolo sportivo degli atleti dal primo luglio 2024 al primo luglio 2025.

Il decreto prevede poi una serie di micro-interventi come i 750mila euro, per il 2024, alla Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari o i 500mila euro a favore della Fondazione Teatri di Piacenza e 7 milioni per la realizzazione del polo di alta formazione coreutica della fondazione 'Accademia d'arti e mestieri dello spettacolo Teatro alla Scala' di Milano. E ancora: 70 milioni in tre anni dal 2025 al Polo Universitario di Ingegneria presso il Parco scientifico tecnologico di Genova Erzelli o 150 milioni per la messa in sicurezza e l'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera.

Non è entrata in questo provvedimento invece, come era stato ipotizzato in un primo tempo, la misura ribattezzata salva-Milano sulle autorizzazioni edilizie uscita dal decreto casa e che potrebbe entrare invece in un provvedimento ad hoc.

La sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano, ha definito le misure sul Ponte «indispensabili per rispettare il cronoprogramma».

L'opposizione invece protesta accusando il governo di aver posto l'«ennesima fiducia» (Azione) e il provvedimento di essere «un marchettificio» (Pd) con «zero euro per l'emergenza siccità» (Avs).

© RIPRODUZIONE RISERVATA